

I GENITORI DI UN BAMBINO DISABILE DI 5 ANNI HANNO PRESENTATO RICORSO
AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PERCHÈ IL PICCOLO FOSSE AFFIANCATO
DA UNA PERSONA PER 25 ORE SETTIMANALI

INSEGNANTE DI SOSTEGNO IMPOSTO DAL GIUDICE

IL TRIBUNALE SI È PRONUNCIATO CON PROVVEDIMENTO URGENTE CONTRO
L'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA, CHE SI È DIFESA SOSTENENDO DI NON AVERE FONDI

di Andrea Ciccarelli, Il Gazzettino di Venezia del 19/3/2004

Mestre - Il giudice della III sezione civile del Tribunale di Venezia accoglie il ricorso dei genitori di un bambino disabile di Marghera e obbliga il Ministero dell'Istruzione ad assegnare al piccolo portatore di handicap un insegnante di sostegno per 25 ore settimanali.

A sancirlo un'ordinanza emessa dal giudice designato che ha ritenuto legittima la domanda fatta dal genitore e avallata anche dalle richieste dei docenti, di portare da 12 a 25 le ore di sostegno per il bimbo di cinque anni che frequenta una delle scuole materne statali di Marghera.

"La controparte aveva eccepito un difetto di giurisdizione reputando il Tar come tribunale competente - spiega l'avvocato Emanuela Grecu della studio Speranzoni Grecu - Il giudice ha invece rilevato che il diritto allo studio è un diritto soggettivo di rango costituzionale di competenza del giudice ordinario e quindi ha accolto il ricorso, pronunciandosi per le 25 ore."

E proprio sulla base di questo "rango costituzionale del diritto", il giudice ha pure deciso per il provvedimento urgente, "considerando irrilevanti le giustificazioni dell'amministrazione - prosegue il legale - che motivava le 12 ore a causa della limitatezza di risorse sia in termini di personale che finanziarie."

Un'ordinanza che, viste le "deficienze croniche nell'organico" denunciate da Giovanni Giordano dello Snals - il sindacato autonomo che ha appoggiato genitori e docenti in questo contenzioso - "rischia di trasformarsi in un'ordinanza a orologeria che potrebbe portare ad una pioggia di ricorsi simili già ad avvio del prossimo anno scolastico." Secondo i dati diffusi dallo Snals infatti, ad esclusione delle scuole medie, dove da 952 sezioni o classi si passerà a 913, "alle materne e alle elementari le classi aumenteranno. Dalle 386 materne di quest'anno per ora si passerà a 394, mentre alle elementari le attuali 1682 dovrebbero diventare 1714." A questi aumenti, "dovuti a più alunni", nota Giordano, non corrispondono aumenti di organico, anzi, "gli insegnanti di ruolo saranno meno che negli anni precedenti, e alla fine si ricorrerà al sistema dei supplenti. Per far fronte alle esigenze dei vari istituti lo scorso anno ne sono stati chiamati solo a Venezia ben 2000. Una soluzione che se da un lato fa risparmiare soldi alle amministrazioni dall'altro fa venir meno la possibilità di garantire il diritto a un percorso formativo omogeneo e continuativo per gli studenti e al lavoro per i precari."

E questo non solo nelle classi dove non ci sono bambini con problemi. "Per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno nello scorso anno dai 426 di ruolo s'è dovuto arrivare ad un totale di 1000, raggiunto con il meccanismo dell'assunzione per supplenze. E il tutto alla luce di una riforma della scuola che taglia ulteriormente i fondi a disposizione."